

A CASA DI PAPA LUCIANI

Il pellegrinaggio della comunità diaconale

Lil 25 aprile la Comunità Diaconale si è recata in pellegrinaggio a Canale d'Agordo, il paese natale di Albino Luciani.

È stata l'occasione per riscoprire la figura di un prete bellunese che ha vissuto le tappe ecclesiastiche, senza mai cercarle, in assoluto spirito di obbedienza alla Chiesa: vescovo di Vittorio Veneto, patriarca di Venezia e papa. Egli scelse come motto episcopale *Humilitas*, una parola che da sola sintetizza l'essenziale della vita cristiana ed ancor più della vita di chi è chiamato e inviato a servire.

In una delle quattro udienze durante il suo breve pontificato, quella dedicata all'umiltà, egli disse: «Mi limito a raccomandare una virtù tanto cara al Signore; egli ha detto: imparate da me che sono mite ed umile di cuore. Io rischio di dire uno sproposito, ma lo dico: il Signore tanto ama l'umiltà che, a volte, permette dei peccati gravi. Perché? Perché quelli che li hanno commessi questi peccati dopo, pentiti, restino umili. Non vien voglia di crederci dei mezzi angeli quando si sa di aver commesso delle mancanze gravi. Il Signore ha tanto raccomandato: siate umili!»

È sempre attuale una metafora che egli propose nella solennità di San Marco nel 1970, utile ad ogni ministro ordinato, che talvolta si può sentire ingabbiato o soffocato da alcune norme, da alcune regole della Chiesa. Luciani, in quell'occasione, citando Chesterton, descrisse un gruppo di fanciulli che giocavano su una piccola isola: « Tutto il giorno correvano, saltavano, lanciavano il pallone e non avevano alcun timore e preoccupazione, perché tutto attorno all'isoletta correva un alto muro. Un giorno sbarcarono sull'i-



sola alcuni tipi strani, che si misero a fare propaganda contro il muro “non vedete che esso vi limita? Vi toglie la libertà, buttatelo giù!” Furono ascoltati, ma se oggi andate in quell'isola, trovate quei fanciulli disorientati, non si fidano più di correre, di lanciare il pallone, e temono di cadere nell'acqua».

*«il Signore ama
tanto l'umiltà»*

Questo era lo stile di Luciani; esporre grandi concetti con citazioni, con esempi semplici, in modo da raggiungere tutti e far sì che tutti potessero comprendere la grandezza di certe verità.

Egli però non era solo questo: ci ha donato anche il suo stupore e il suo sorriso, permettendoci di gettare uno sguardo nell'umanità vera e - perché no? - presentire qualcosa del paradiso.



A cura di
Andrea Negrin